



CONSOLATO GENERALE ONORARIO D'ITALIA
ALLA RESIDENZA DI KRASNODAR



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



ITALY MEETS CAUCASUS

Италия Встречает Кавказ

PROGETTO 2017



Italy meets Caucasus

E' un progetto che si propone di sviluppare l'attività delle aziende italiane nel sud della Federazione Russa con particolare attenzione al distretto Federale del Caucaso del Nord ed al distretto Federale del Sud. Il progetto e' organizzato sotto l'egida dell'Ambasciata d'Italia, l'Agenzia ICE, il Consolato Generale Onorario d'Italia a Krasnodar in collaborazione con Camera di Commercio Italo-Russa, GIM Unimpresa. L'Italia e' il primo partner europeo per la maggior parte di queste regioni ed il nostro scopo e' quello di accrescere la presenza, sia essa commerciale o produttiva offrendo il massimo supporto alle imprese che si affacciano su questi territori.

Nel 2016 si sono svolte 3 Missioni: la prima nella regione di Stavropol, la seconda nelle Repubbliche di Kabardino-Balkariya, Karacaevo-Cerkessiya e zona di Kavkazsky Mineralnye Vody e la terza a Rostov e a Krasnodar.

COSA?





Si tratta di un'occasione unica per poter incontrare:

- I massimi responsabili istituzionali delle Regioni e le istituzioni italiane presenti**
- Incontrare imprenditori locali per offrire proposte commerciali in compagnia degli imprese italiane che su questo territorio hanno avuto successo.**
- Vedere le opere già realizzate grazie a forniture o investimenti italiani**





DOVE?

27 - 28 Febbraio 2017

Sochi

**XVI FORUM Internazionale
degli Investimenti SOCHI**

19-21 Aprile 2017

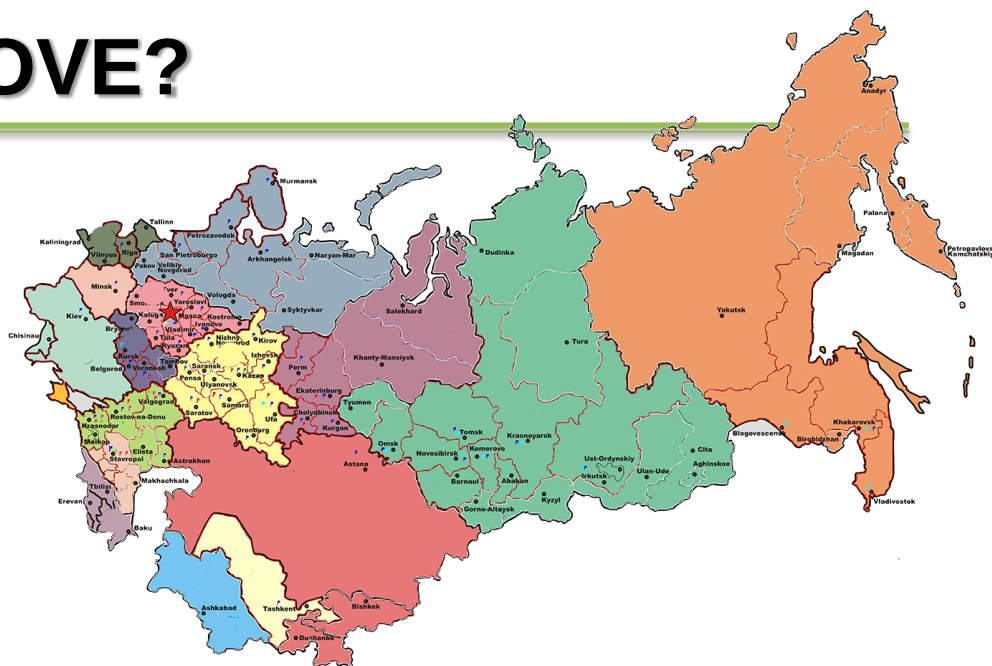
Daghestan, Inguscezia, Cecenia

24-27 Maggio 2017

Stavropol, Mineralnye Vodi

28 Giugno – 1 Luglio 2017

**Zona di Kavkazskye Mineralnye
Vody, Kabardino-Balcaria,
Karachay-Cherkessia**



6 - 9 Settembre 2017

Regione di Rostov, Regione di Krasnodar

27 – 30 Settembre 2017

Georgia, Armenia, Azerbaijan

in collaborazione con



EVENTI SPECIALI DEL PROGETTO

15-20 Aprile 2017

KRASNODAR

Krasnodar Fashion Week

Tema principale – Moda e abbigliamento

Maggio-Giugno 2017

Regioni del Sud della Russia

Roadshow Federlegno

Tema principale – Arredamento e edilizia

28 Novembre – 01 Dicembre 2017

Krasnodar

YUGAGRO

Padiglione nazionale Italiano

Tema principale – Macchine e tecnologie per l'agricoltura

KRASNODAR
FASHION
WEEK



ЮГАГРО

in collaborazione con



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



27 - 28 Febbraio 2017

Sochi

**XVI FORUM Internazionale
degli Investimenti SOCHI**



19-21 Aprile 2017

Daghestan, Inguscezia, Cecenia

Forum "Logistica e conservazione dei prodotti
agroalimentari"

Forum "Costruzione ed interior designi"

Forum "Medicina"



24-27 Maggio 2017

Stavropol, Mineralnye Vodi

Il Forum Produzione e lavorazione del Latte

Forum "Italia e ruolo nella frutticoltura in Russia"

Forum "Logistica e conservazione dei prodotti
agroalimentari"

Il Concorso «Stroymarket - Design 2017»



28 Giugno – 1 Luglio 2017

**Zona di Kavkazskye Mineralnye Vody,
Kabardino-Balkaria, Karachay-Cherkessia**



Forum congresso Cluster Medico

Forum "Italia e ruolo nella frutticoltura in Russia"

Forum "Logistica e conservazione dei prodotti
agroalimentari"



6 - 9 Settembre 2017

Regione di Rostov, regione di Krasnodar

Forum "Logistica e conservazione dei prodotti
agroalimentari"

Forum "HoReCa"

Forum "Medicina"

27-30 Settembre 2017

Georgia, Armenia, Azerbaijan



Forum "HoReCa"

Forum "Medicina"

Forum "Agricoltura"

6 regioni!

6 mesi!

Grande Opportunita!



ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Penisola di Crimea

Regione	Popolazione	Territorio, kmq
Penisola di Crimea	2 284 400	27000

il Distretto Federale Sud Russia

Regione	Popolazione	Territorio, kmq
Repubblica Adygeya	449 171	7792
Repubblica dei Calmucchi	280 564	74731
Regione di Krasnodar	5 453 329	75485
Regione di Astrakhan	1 021 287	49024
Regione di Volgograd	2 557 397	112877
Regione di Rostov	4 242 080	100967

Il Distretto Federale del Nord Caucaso (Russia)

Regione	Popolazione	Territorio, kmq
Repubblica Dagestan	2 990 371	50270
Repubblica Inguscezia	463 893	3685
Repubblica Kabardino-Balkaria	860 709	12470
Repubblica Karachay-Cherkessia	469 060	14277
Repubblica Ossezia Settentrionale (Alania)	705 270	7987
Repubblica Cecenia	1 370 268	15647
Regione di Stavropol	2 799 473	66160

Georgia

Regione	Popolazione	Territorio, kmq
Georgia	3 729 500	69700

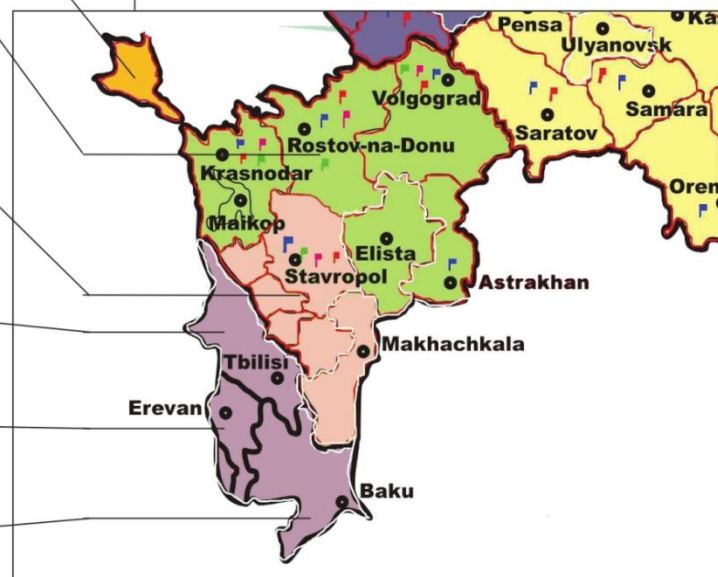
Armenia

Regione	Popolazione	Territorio, kmq
Armenia	3 017 100	29743

Azerbaijan

Regione	Popolazione	Territorio, kmq
Azerbaijan	9 780 780	86600

FEDERAZIONE RUSSA



in collaborazione con



ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Georgia

PERCHÉ INVESTIRE IN GEORGIA

Per la sua posizione geografica la Georgia è il cuore della regione caucasica e l'anello di congiunzione tra Asia ed Europa. Grazie ai molteplici accordi bilaterali in ambito commerciale il futuro investitore avrà a disposizione non solo un mercato nazionale di 3.7 milioni di consumatori ma potenzialmente i mercati dei Paesi vicini e delle aree geografiche contigue.

La Georgia ha infatti aderito all'OMC nel 2000, e ha stipulato accordi commerciali con gli Stati del CIS e con i tre Stati confinanti Armenia, Turchia ed Azerbaijan. Inoltre nel 2014 è stato firmato un Accordo di Associazione con l'UE, entrato in vigore il 1 luglio 2016 che prevede la creazione di un DCFTA (Deep and Comprehensive Free Trade Area).

Come si evince dai dati, l'Italia e la Georgia godono di ottimi rapporti commerciali. Nel 2015 il nostro paese è risultato essere il terzo partner commerciale georgiano fra i Paesi UE e il decimo su scala globale, mentre quest'anno è attualmente il secondo fra gli europei e il settimo in totale.



Periodo	Voce	Valori espressi in milioni di euro
2015	Export Italiano in Georgia	76,432
2016	Export Italiano in Georgia	106,457

Agricoltura

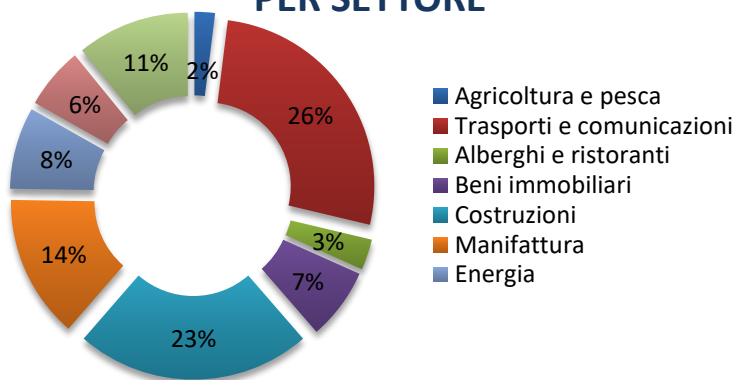
La Georgia è un Paese a forte vocazione agricola, corroborata da un clima favorevole e da un suolo particolarmente fertile. 22 micro-climi che spaziano da temperature fredde e secche fino a temperature calde ed umide, permettono lo sviluppo di un gran numero di colture.

Il settore agricolo rappresenta il 9.2% del PIL georgiano e il 17.5% degli scambi commerciali. Circa il 50% della popolazione risulta impiegata nel settore agricolo, tuttavia l'assenza di un metodo di produzione particolarmente moderno impedisce il pieno sviluppo del potenziale del settore.

Il livello delle conoscenze, le tecnologie utilizzate, le carenze infrastrutturali, la parcellizzazione dei terreni sono tra i problemi individuati dal Governo che nel 2015 ha lanciato la strategia per il settore per lo sviluppo agricolo 2015-2020. Data l'importanza che il settore ricopre e i vantaggi intrinseci del territorio le opportunità di investimento sono numerose.

Inoltre, grazie alle caratteristiche ambientali che accomunano l'Italia e la Georgia, le nostre aziende sono preferite rispetto ai competitors internazionali. Gli operatori italiani del settore hanno le conoscenze tecniche e i macchinari adatti alle esigenze degli agricoltori locali.

INVESTIMENTI ESTERI PER SETTORE





ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Georgia

Agricoltura

I **VANTAGGI** del settore sono:

- L'**ambiente**
- I **costi**
- Il **mercato**
- Gli **Incentivi** per la produzione

I progetti per la coltivazione di nuovi prodotti alimentari

sono supportati da incentivi statali che possono raggiungere i 250000 \$.



Turismo, settore alberghiero e beni immobili

La Georgia ha dimostrato di essere un luogo particolarmente favorevole per lo sviluppo di attività turistiche, che sono oltre il 6% del PIL nazionale (in continua crescita), facendone un settore di traino dell'economia georgiana.

Secondo i dati di Geostat, l'ente nazionale di statistica, a partire dal 2003 al 2015 il totale dei turisti è aumentato di 18 volte raggiungendo nel 2015 il picco di 5,9 milioni di visitatori. Secondo una ricerca condotta nel 2015 dal Colliers International Hospitality Sector il numero di turisti è previsto in aumento dell'8-10%.

Le **OPPORTUNITÀ** del settore sono:

Alberghi

In Georgia il numero dei posti letto ha raggiunto il totale di 22.000 (dato fine 2015). Solo nel biennio 2014-2015 sono state aggiunte 93 nuove strutture alberghiere, creando 6,803 letti. Nel settore alberghiero, secondo i dati provvisori del 2015 di Geostat, gli investimenti diretti esteri sono stati di 61 milioni di dollari USA, su un totale di 1.351 miliardi di dollari.

Secondo l'informazione ottenuta dall'Agenzia Nazionale del Turismo della Georgia nel corso del biennio 2016-2017 è in programma la creazione più di 60 nuove strutture alberghiere, per un totale di 3,800 letti.

Il Governo intende incentivare la costruzione di grandi complessi alberghieri soprattutto nelle località lungo la costa del Mar Nero nelle località di Batumi, Anaklia, Kobuleti. Un settore con grande potenziale da sviluppare è quello dei centri benessere, fitness, acque termali, soprattutto nelle località di Tskaltubo, Akhtala, Borjomi, Abastumani, ecc.

Turismo Congressuale (MICE)

Risorse umane

Le **OPPORTUNITÀ** del settore sono:

- **Acquacultura**
- **Serre**
- **Produzione alimentare** perché
Il Governo ha definito la produzione alimentare come una delle sue priorità.
Ad oggi, per raggiungere il proprio obiettivo, il Governo fornisce sussidi tramite l'Agricultural Projects Management Agency (APMA).
- **Vino**
- **Acqua**
- **Carne**
- **Forniture**



ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Georgia

Energia

Negli ultimi dieci anni il consumo energetico in Georgia è aumentato in maniera proporzionale all'aumento del PIL, raggiungendo nel 2015 la soglia di consumo di 10.4 KWh. Ci si aspetta che nel giro di 10 anni, la Georgia dovrà far fronte ad un deficit energetico di almeno 5 KWh.

Le problematiche relative alla sicurezza energetica risultano essere oggi al centro dell'agenda politica regionale. Infatti, gli investimenti volti a modernizzare il settore ed aumentare la produzione non sembrano essere sufficienti a soddisfare tutta domanda.

I **VANTAGGI** del settore sono:

- Il **potenziale**
La produzione energetica georgiana non ha ancora raggiunto la sua piena estensione. E' stato stimato che solo il 25% del potenziale energetico presente sul territorio è stato sfruttato.
- Il **mercato**
- Le opportunità di **esportazione**
Il mercato più attrattivo è quello turco, che risulta essere il primo in Europa e il secondo nel mondo (dopo la Cina) per crescita di domanda di elettricità. La Turchia, a causa della sua voracità energetica, è a corto di energia durante i mesi estivi, periodo dell'anno in cui la Georgia registra una produzione in surplus.
- Le **infrastrutture**



Manifattura

La posizione geografica della Georgia assicura un gran numero di vantaggi agli investitori del settore manifatturiero. Il settore rappresenta l'11% del PIL, mentre il 5% della popolazione è impiegata nel settore. Con la creazione della zone franche i vantaggi della produzione e dell'eventuale commercio dei beni manifatturieri sono ancora più marcati.

I **VANTAGGI** del settore sono:

- **Libero scambio**
- **Mercato regionale** in crescita
- Costi della **forza lavoro**
- **Costi di utenza** bassi



Le **OPPORTUNITÀ** del settore sono:

-Abbigliamento e tessile

Attualmente la Georgia produce capi di abbigliamento di molti brand famosi a livello internazionale. Esempi sono Tommy Hilfiger, Zara, Moncler, Puma, Miss Etam, Lotto, Primark e molti altri. Approssimativamente il 95% dei capi viene esportato in Turchia e/o sul mercato Europeo.

- **Acciaio ed alluminio**

Gli investimenti nel settore dell'industria pesante sono agevolati dalla presenza sul territorio di abbondanti quantità di materie prime e di prodotti intermedi.

Il sottosuolo georgiano è ricco di magnesio, rame e ferro, che vengono destinati, nella maggioranza dei casi, ai mercati esteri. \



ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Azerbaijan

L'Azerbaijan è un partner strategico per l'Italia: sotto il profilo della sicurezza energetica, economico-commerciale, in termini d'interscambio (siamo il primo partner commerciale del Paese da otto anni consecutivi). Siamo anche legati da un'intenso dialogo politico, testimoniato da recenti incontri al vertice fra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Consiglio Matteo Renzi con il Presidente della Repubblica Ilham Aliyev.

Infine sono molto forti i legami culturali – nell'architettura, nell'arte, nella musica e nel cinema – e che rispecchiano una naturale simpatia tra i nostri popoli.

Attualmente il Paese attraversa una delicata congiuntura economica a causa del basso corso dei prezzi del petrolio, da cui Baku è fortemente dipendente, e della svalutazione della valuta nazionale, il Manat, per cui ci si aspetta una riduzione delle stime di crescita per il 2015 attualmente previste all'1,9%.

Nel 2015 il PIL del Paese è aumentato del 1,9% raggiungendo 64 miliardi di euro e un PIL pro-capite di 6.435 euro. La crescita del settore non oil è stata del 8,3%, mentre è diminuita la crescita del settore oil & gas. Le stime di crescita per il 2016 sono del 2,7%.

Al primo posto nella classifica dei Paesi investitori si colloca il Regno Unito (1,12 miliardi di euro, pari al 44% del totale IDE), seguito Stati Uniti (360 milioni di euro, pari al 14,4% del totale IDE), Giappone (222 milioni di euro, pari al 9% del totale IDE), Norvegia (5% totale IDE), Repubblica Ceca (4%), Turchia (4%), Francia (1,8%), Corea (1,1%). L'Italia si è posizionata al 9° posto con 360 mila euro, pari a meno dello 0,1% del totale IDE.



Agricoltura

Lo sviluppo del settore agricolo rappresenta un **obiettivo prioritario del Governo azero**. Oltre a costituire la seconda voce del Prodotto Interno (dopo il settore energetico), il rilancio dell'agricoltura ricopre un ruolo preminente nella retorica governativa volta ad alimentare il senso di appartenenza nazionale (autosufficienza alimentare) ed a sottolineare il mancato sfruttamento del potenziale agricolo e di allevamento della Regione del Nagorno-Karabakh occupata dall'Armenia.

Il Paese vanta comunque una buona produzione di frutta e di ortaggi, specie nelle fertili e pianeggianti regioni meridionali ed è uno dei principali produttori mondiali di garofani. Ciò non toglie che la maggior parte dei prodotti alimentari siano di importazione e provengano da Paesi Baltici, Ucraina e Russia, alla luce del miglior livello qualitativo e del più conveniente rapporto qualità/prezzi. Il basso livello di meccanizzazione delle Aziende agricole influisce negativamente sulla qualità della produzione.

Il settore agricolo costituisce per l'Italia una importante voce delle proprie esportazioni in Azerbaijan. In particolare, il settore delle piante vive e dei prodotti della fioricoltura è quello che ha registrato il massimo tasso di incremento nelle vendite passando da un ammontare di 2,5 milioni di € nel 2010 ad un valore di 6,4 milioni di euro nei primi undici mesi del 2011. (Dati ISTAT)





ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Azerbaijan

Tessile

in Azerbaijan, soprattutto nella capitale, si rileva la presenza di molti brand e marchi tipici del Made in Italy, a testimonianza della passione degli azeri per la qualità e per il design del prodotto italiano. Sono presenti infatti tutti i punti di vendita dei marchi italiani più prestigiosi e alta gamma come Salvatore Ferragamo, Max Mara, Giorgio Armani, Dolce & Gabbana, Versace, Gucci, Ermenegildo Zegna e altri.

Il settore tessile-abbigliamento offre notevoli opportunità per le imprese italiane del settore, anche alla luce dell'elevata attenzione della clientela azera per la qualità del prodotto pregiato e del Made in Italy.

Molte aziende locali lavorano come rappresentanti delle aziende italiane commercializzando i loro prodotti; inoltre, numerose aziende italiane hanno aperto nel Paese dei veri e propri punti vendita.



Chimica Farmaceutica

Le industrie petrolchimica e chimica azerbaijane necessitano di una sostanziale modernizzazione. Il Gruppo statale **Azerkimia**, supervisiona la maggior parte degli stabilimenti chimici, i quali rientrano in un programma di imminente privatizzazione. In particolare, l'azienda Sumgayit Superphosphate sarà privatizzata nel prossimo futuro. Questo è l'unico stabilimento localizzato nel Caucaso meridionale che produce fertilizzanti minerali, acido solforico e solfato d'alluminio; oltre a ciò gode di una buona infrastruttura. L'azienda Sumgayit Household Chemical, specializzata nella produzione di detersivi, è un altro esempio di stabilimento che sarà privatizzato. Altre opportunità di investimento sono offerte grazie alla politica di privatizzazione adottata nel Paese coinvolgendo lo stabilimento Azershina (pneumatici e altri prodotti in gomma), l'azienda Baku Iodine (iodio e prodotti a base di iodio) e lo stabilimento Salyan (lavorazione delle materie plastiche).



Mobili - Arredamento

Anche alla luce degli ingenti piani infrastrutturali governativi nel settore delle costruzioni, il comparto mobili-arredamento e design industriale presenta ampie opportunità per le imprese italiane di settore, la cui proiezione nel mercato azero sarebbe avvantaggiata dal prestigio di cui gode il marchio italiano presso il pubblico di questo Paese.





ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

Armenia

Le Autorità armene perseguono ambiziosi obiettivi di sviluppo a medio e lungo termine. Anche per svincolarsi da talune tradizionali risorse quali l'estrazione mineraria, sono priorità del Governo la riabilitazione e lo sviluppo della rete autostradale e ferroviaria (lungo l'asse nord-sud), lo sviluppo dell'agricoltura, la promozione di settori ad alto valore aggiunto e basso costo di trasporto -quali le tecnologie dell'informazione o il settore farmaceutico-, lo sfruttamento del potenziale turistico, la realizzazione di una politica energetica più diversificata e moderna (anche mediante l'efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili), la formazione professionale, industriale e tecnologica; la creazione di "business centers"; lo sviluppo infine di altri settori quali, ad esempio, la sanità e altri ancora.

L'ingresso dell'Armenia nell'Unione Euroasiatica comprendente Federazione Russa, Kazakistan e Bielorussia dovrebbe rendere il paese interessante per eventuali investimenti diretti da parte di Paesi terzi desiderosi di accedere al mercato dell'Unione. A partire dal 2014 l'economia armena ha subito un rallentamento, esito combinato del rallentamento russo (aggravato dalla forte svalutazione del rublo) e della debole crescita in Europa.

Cio' premesso i rapporti economico-commerciali bilaterali tra Italia e Armenia sono buoni ed in costante crescita.

A fine 2013 l'interscambio commerciale tra Italia e Armenia ammontava a 131,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 133,3 milioni del 2012. Secondo questo Ministero dell'Economia, nel 2014 esso ha raggiunto i 214.5 milioni di dollari. Peraltro, il saldo commerciale bilaterale resta fortemente sbilanciato a nostro favore.

Le esportazioni italiane verso l'Armenia sono costituite principalmente da prodotti tessili e calzaturieri, macchine e apparecchi meccanici, mobili. Le importazioni italiane dall'Armenia sono costituite da prodotti tessili, filati, indumenti e prodotti in cuoio.

Il settore primario occupa il 40% della popolazione. Si coltivano principalmente frumento, orzo, mais, patate, tabacco, ortaggi, vite e frutta. Il latte di pecora da il famoso motal. L'Armenia è comunque costretta a importare grandi quantità di generi alimentari perché la produzione locale non è in grado di soddisfare il fabbisogno del paese. Importante è anche l'estrazione di oro, rame, zinco, ferro, argento e gas naturale.

L'Armenia è un paese altamente industrializzato. Il settore industriale è quello che conta in assoluto più addetti al lavoro. Hanno una particolare importanza le industrie di genere alimentare, cartaria, meccanica, elettrica, tessile, chimica, della gomma, del cemento e del tabacco. Il settore industriale ha sofferto gravemente a causa del blocco economico imposto dall'Azerbaijan nel 1991. Nel 1994 il paese annunciò quindi la decisione di ripristinare gli impianti di Mdedzamor, la sola stazione nucleare nella regione transcaucasica, chiusi in seguito al terremoto dell'88, per compensare la diminuita disponibilità di energia. La valuta dell'Armenia è il Dram.

Per quanto riguarda i trasporti, l'Armenia è attraversata da linee ferroviarie che la collegano con Tbilisi (Georgia), Baku (Azerbaijan) e Kars (Turchia). I collegamenti con l'Azerbaijan e la Turchia sono, tuttavia, interrotti per la chiusura delle frontiere tra i paesi conseguente alla guerra del Nagorno-Karabakh. Molto redditizio è il turismo montano.





Indicatori chiave delle missioni 2014 – 2016: 150 aziende italiane- partecipanti

- 12 Conferenze in diverse città
- 1300 partecipanti locali
- 3 tavole rotonde ogni giorno
- 3 ore di incontri b2b ogni giorno
- 10 aziende con capitale italiano visitate
- 1300 chilometri passati con i trasferimenti specialmente organizzati



In ogni città in cui è stata organizzata la Conferenza, abbiamo ottenuto il sostegno di Camere di commercio e dell'industria e di Governo locale. I principali settori d'interesse nelle tavole rotonde nel 2014 e 2016: Agricoltura, Industria pesante e Costruzioni, Turismo, HoReCa, Medicina.



NEL 2016

Abbiamo svolto tre missioni: una nell'ultima settimana di maggio, seconda nell'ultima settimana di giugno e terza all'inizio di settembre sui temi:

- Sistema agroalimentare, produzione di frutta o ortaggi lavorazione e conservazione, fornitura di macchine e tecnologia
- Logistica e packaging nel settore Agroalimentare
- Aree ricreative nel nord del Caucaso contract, forniture di attrezzature, progettazione e prodotti per l'industria dell'ospitalità
- Energia: solare, eolico ed idroelettrico
- Cluster Medico di Nord Caucasus





PERCHE'

Il nostro obiettivo e': introdurre agli imprenditori italiani
le opportunità uniche della regione;
Fornire l'accesso diretto ai rappresentanti delle
autorità e della comunità imprenditoriale

Abbiamo svolto 11 sessioni di successo in
Caucaso con gli imprenditori italiani e le
istituzioni ufficiali italiane

*I temi principali negli
anni 2014-2016*



Medicina



Agricoltura



*Ospitalità, contract,
costruzione*



Lavoriamo a stretto
contatto con le
amministrazioni
regionali



Temi nel 2016

Agricoltura

Energia

Costruzione, HoReCa

Industria pesante

Industria leggera

Medicina

Assistiamo gli iniziatori di
progetti e forniamo servizi di
consulenza



PARTNERSHIP TRA ITALIA E REGIONE DEL NORD CAUCASO



La Federazione guarda con grande interesse a possibili investimenti italiani ed è ben disposta a favorirli attraverso facilitazioni sia a livello federale sia a livello regionale. L'attenzione delle Autorità russe è rivolta in particolare alle aziende italiane che, forti di riconosciuto know-how e capacità tecnologiche elevate, possono favorire la diversificazione dell'economia russa. Oggi i settori che offrono le opportunità più concrete agli investitori stranieri appaiono:

- Agroindustria,
- Meccanica e alte tecnologie
- Energia (forniture per l'upstream e il downstream di idrocarburi)
- Infrastrutture
- Sanitario

AGRICOLTURA /Dati elaborati da ICE/

Analizzando l'andamento delle importazioni di macchine agricole nella Federazione Russa, l'Italia si conferma il quinto principale paese fornitore. Alla fine del 2015, secondo Dogane Russe, la Russia ha importato macchinari agricoli italiani per 37,9 milioni di Euro. I primi sei mesi del 2016, invece, hanno dimostrato una tendenza positiva. Infatti, sempre secondo Dogane Russe, la Russia ha importato macchine agricole italiane per 33,9 milioni di Euro, registrando così una crescita del 48,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Italia si conferma dunque il quinto paese fornitore della Federazione.

MEDICINA /Ambasciata/ - 4 Luglio 2016 si è svolto presso l'Ambasciata d'Italia il seminario "La collaborazione in ambito sanitario: un ponte tra Russia e Italia". Alla presenza del Ministro della Salute della Federazione Russa, Veronika Skvortsova, che ha introdotto l'evento insieme all'Ambasciatore Ragaglini, sono intervenuti i vertici delle maggiori strutture ospedaliere e sanitarie italiane (il Gruppo San Raffele / San Donato, il Policlinico Gemelli, il Gruppo Humanitas, l'Istituto Oncologico Europeo/Istituto Cardiologico Monzino, il Gruppo Villa Maria, Villa Stuart e altri), che rappresentano insieme circa l'80% del sistema sanitario privato italiano. Questo evento conferma l'interesse esistente per uno dei settori in cui la collaborazione tra Italia e Russia può assumere una dimensione strategica



Il supporto finanziario /Dati da Ambasciata d'Italia a Mosca/

Atteso il particolare interesse per questo mercato, in Russia sono da tempo presenti filiazioni o uffici di rappresentanza delle più importanti banche europee e americane e anche l'Italia vanta una qualificata e consolidata presenza nel territorio della Federazione, attraverso le filiazioni di Unicredit e Banca Intesa e gli uffici di rappresentanza di Monte dei Paschi, Mediobanca, UBI Banca, Banco Popolare, Banco Popolare di Vicenza e ICCREA.

Il sistema bancario italiano è pertanto in grado di accompagnare le imprese italiane in tutte le fasi della loro penetrazione nel mercato russo e specie in quella particolarmente delicata, dello start-up. Da rilevare che al momento è ancora vietata dalla legislazione russa l'apertura di succursali di banche estere, ma che tale divieto potrebbe venire meno nei prossimi anni, lasciando qui ndi spazio a un'ulteriore penetrazione di questo mercato da parte di soggetti stranieri.

Negli anni la presenza di banche straniere è infatti andata costantemente crescendo, anche se a partire dal 2010 alcuni intermediari hanno deciso di abbandonare il segmento «retail» del mercato russo sia per la forte concorrenza esercitata da Sberbank e dalle altre banche pubbliche, sia per motivi più di carattere generale legati a esigenze di riposizionamento su altri mercati ovvero a specifiche esigenze delle rispettive case madri straniere.





ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

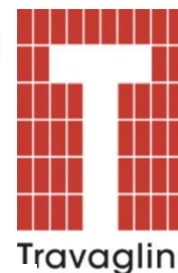
Negli anni 2014 - 16 tra i partecipanti sono stati:



FINEST



EMICONREF



Preferred Partner





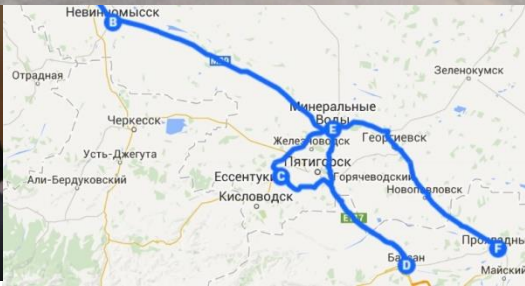
ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017



ITALY MEETS CAUCASUS

Италия Встречает Кавказ

2014





ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

FOTO



ITALY MEETS CAUCASUS

Италия Встречает Кавказ

2015





ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

FOTO



ITALY MEETS CAUCASUS

Италия Встречает Кавказ

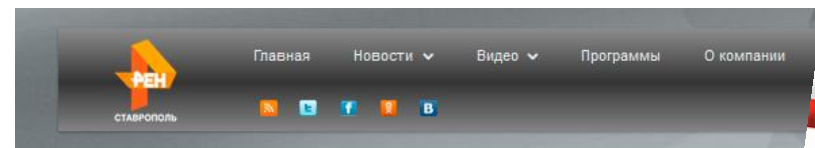
2016



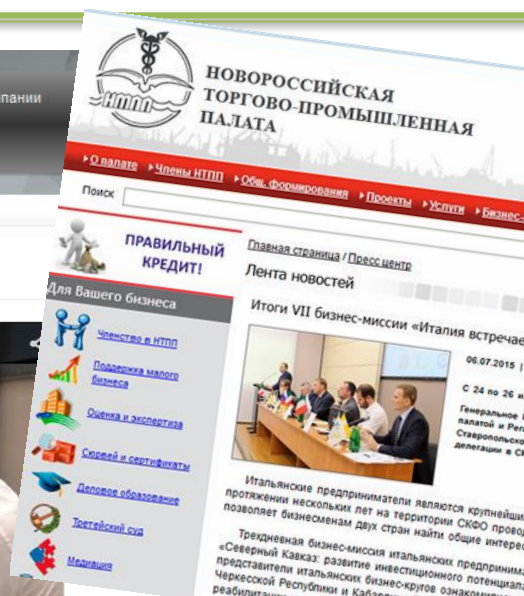


ITALY MEETS CAUCASUS. Progetto 2017

MEDIA DI NOI



ИТАЛЬЯНЦЫ В РОССИИ



"Вести. Ставропольский край" 26.06.2015

— «Италия» в Ставропольском крае, при под-
— рамках проекта «Италия встречает Кавказ».

СКФО

Поиск по СКФО

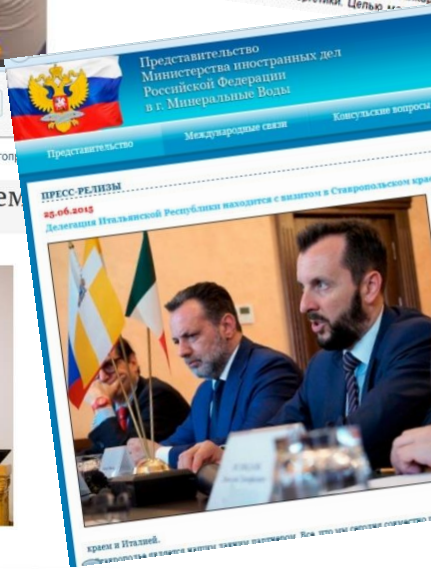
Найти

Новости Статьи Справка Конференции Спорт Дербент-2000 Афиша Знаменитые люди Досто

Италия продолжит сотрудничество со Ставрополем

Главная Новости / Ставропольский край / Просмотр новости

С 24 по 26 июня в рамках проекта «Италия встречает Кавказ» на Ставрополье пребывает делегация Итальянской республики. Визит иностранной делегации организован отделом межрегионального и международного сотрудничества министерства экономического развития Ставропольского края. 25 июня в Ставропольском государственном аграрном университете состоялось пленарное заседание «Италия и Ставрополь: продолжение успешного диалога».





Contatti



Генеральное Почетное Консульство
Италии в г. Краснодаре

Vi invitiamo a fare parte del
Progetto «Italy Meets Caucasus»
nel 2017!

+7 495 777 42 66

Info@itafiera.com

Sales, marketing

Elena Balabanova

L.balabanova@itafiera.com

+7 861 251 04 90

Info@itafiera.com

Marketing, GR

Ekaterina Lagoda

e.lagoda@investa.ru

in collaborazione con